

Metro C, stazioni hi tech e treni ogni sei minuti Marino: tempi rispettati

► Open day sulla tratta Centocelle-Lodi: da luglio in funzione
E dall'inizio del 2016 la linea sarà estesa fino a San Giovanni

TRASPORTI

La Metro C viaggia spedita verso piazza Lodi, dove approderà «entro luglio», come assicura Ignazio Marino. E ieri i romani, intanto, si sono potuti godere altre sei stazioni, completate e consegnate dal consorzio di imprese all'Atac per il pre-esercizio, nell'Open Day della seconda tratta della nuova linea del trasporto su ferro della Capitale. Un percorso su ferro che dalla stazione Parco di Centocelle arriva fino a piazza Lodi, a poche centinaia di metri da San Giovanni e dall'intersezione con la linea A. Strutture ultra moderne nel sottosuolo, piazze completamente riqualificate in superficie: il nuovo tracciato è lungo 5,4 chilometri, tutto sotterraneo, e comprende le stazioni Mirti, Gardenie, Teano, Malatesta, Pigneto e Lodi. Si aggiunge a quello già attivo dallo scorso novembre, con 15 fermate aperte tra il capolinea di Pantano/Monte Compatri e Centocelle, per 12,5 chilometri.

LO SVILUPPO

«Apriamo alle romane e ai romani, in una sorta di festa, queste nuove bellissime stazioni che si aggiungono a quelle che

abbiamo inaugurato con la metro C alla fine del 2014 - commenta il sindaco - Roma sta davvero cambiando». Marino ha visitato ieri la stazione di piazza Malatesta, insieme all'assessore capitolino alla mobilità Guido Improta e ai vertici di Atac, con il presidente Roberto Grappelli e l'amministratore delegato Danilo Broggi. Entro luglio «questo nuovo tratto verrà aperto al pubblico - annuncia il chirurgo dem - Nei primi mesi del 2016 avverrà l'incrocio tra la metro C e San Giovanni, con l'apertura della nuova stazione». Per quanto riguarda i lavori di quest'ultima fermata «siamo alle finiture e alla posa degli impianti - conferma Mauro D'Angelo, responsabile dei cantieri per Metro C Spa - Pensiamo che entro luglio finiremo l'80 per cento della stazione San Giovanni. Il restante 20 per cento, ovvero il congelamento del sotto attraversamento del-

la linea, avverrà entro fine anno». Intanto con l'apertura della nuova tratta fino a piazza Lodi, spiega Improta, «aumenta la lunghezza della metro C, ma anche lo standard dei servizi e il comfort». In questo tratto la Linea C corre a 25/30 metri di profondità con due gallerie a singolo binario affiancate, a eccezione della stazione di Teano dove le banchine sono sovrapposte.

IL SERVIZIO

Con l'avanzamento dei lavori, va avanti anche il miglioramento dell'offerta di trasporto per gli utenti. «Procede la consegna dei treni previsti nell'appalto della linea C fino a Fori imperiali - dice il responsabile del procedimento Metro C per Roma Metropolitana, Andrea Sciotti - Ne sono stati finanziati 15 di cui 13 già forniti: con l'apertura della tratta Centocelle-Lodi saranno in servizio tutti i 13 treni, di cui 9 in esercizio effettivo, 2 di riserva e 2 in manutenzione. La frequenza, rimarca Sciotti, «scenderà a un treno ogni 6 minuti tra Lodi e Alessandrino e resterà a 12 tra Alessandrino e Pantano». Ma gli standard sono già elevati: «Da quando abbiamo iniziato il servizio della Metro C non abbiamo mai avuto ritardi o cancellazioni di treni - ricorda Marino - Sono



convinto che la frequenza che abbiamo in questo momento sia sufficiente. Quello che noi auspichiamo e che molte persone troveranno un vantaggio nel lasciare la macchina a casa e nello spostarsi verso il centro in metro». Secondo l'assessore alla mobilità

«dobbiamo evitare che ci sia un ridosso delle metropolitane troppa congestione, quindi continueremo a lavorare sullo scambio virtuoso tra gomma, trasporto di superficie di Atac e metropolitana». In attesa del prolungamento fino a San Giovanni, però, resta da coprire la distanza residua tra piazza Lodi e la linea A: «Ci sono solo 600 metri rispetto a due stazioni, San Giovanni e Piazza Re di Roma - spiega Improta - Il percorso è comunque limitato, eventualmente metteremo una navetta ma sicuramente ci saranno le biciclette e la possibilità di scambiare in modo facile, con itinera-

ri protetti».

LE AZIENDE

Se i lavori vanno avanti regolarmente, le aziende del consorzio Metro C continuano a parlare di «situazione finanziaria insostenibile». Secondo le imprese, in particolare, «oltre ad aver avuto sempre finanziamenti spezzettati e in ritardo, a oggi abbiamo fatture emesse e non pagate per 132 milioni di euro oltre a 57 milioni di mancata contrattualizzazione di lavori ordinati e già eseguiti: ci stanno mettendo in una situazione di grave difficoltà».

Fabio Rossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**DALL'ESTATE SARANNO
ATTIVE 21 FERMATE
SU UN TRACCIATO
LUNGO 18 KILOMETRI:
CORSE GARANTITE
CON 13 CONVOGLI**

**IL CONSORZIO:
«LA SITUAZIONE
FINANZIARIA È
INSOSTENIBILE,
SIAMO IN CREDITO
DI 132 MILIONI»**

Aiuole, parchi giochi e ciclabili: così rinascono anche sei piazze

► Operazione restyling per tutte le aree in cui sorgono le stazioni della linea C ► Da Mirti a Malatesta più spazio al verde pubblico e arredi urbani messi a nuovo

GLI INTERVENTI

Non solo trasporti, ma anche campi di calcetto, parchi giochi, piste ciclabili, panchine, verde pubblico, grandi spazi dedicati a eventi culturali e spettacoli. L'apertura delle nuove stazioni della Metro C fino a piazza Lodi regala ai romani il *restyling* di sei piazze. Cambia volto l'area intorno al nuovo capolinea, a ridosso di via La Spezia, ma anche piazza dei Mirti, piazzale delle Gardenie, piazza Malatesta, via del Pigneto e via Teano. Strade e piazze di periferia che, grazie ai lavori per la nuova "linea verde" della metropolitana, hanno beneficiato di importanti interventi di riqualificazione.

PANCHINE DI TRAVERTINO

Il viaggio nei luoghi rimessi a nuovo dalla Metro C, parte da piazza dei Mirti. Prendendo il treno nell'attuale capolinea di Centocelle e andando verso le nuove stazioni che saranno inaugurate a inizio luglio, la prima tappa è qui, a metà strada

tra via della Primavera e la Palmiro Togliatti. Al posto dell'aiuola incolta che gli abitanti della zona ricordano bene, oggi l'area si presenta come un ordinato giardino con alberi e panchine bianche all'interno del quale "sbucano" gli ingressi secondari della metro, tutti rivestiti di travertino.

GLI IMPIANTI

Tornando a bordo dei treni *dri-verless*, si fa sosta a Gardenie, punto di contatto tra il quartiere Prenestino-Centocelle e la zona del Casilino. Anche questa piazza è stata completamente riqualificata con un giardino attrezzato fatto di panchine, fazzoletti di terreno coltivato, alberi a incorniciare e, in più, durante i lavori è stato rinnovato tutto l'impianto fognario di via della Primavera.

Next stop: Teano. Qui sono stati rifatti i marciapiedi sia su via Teano che su via Cori. La struttura, con enormi vetrate su tutti e quattro i lati, ricorda un po' il profilo della nuova stazione Tiburtina e ha un ampio atrio destinato a ospitare attività commerciali e culturali.

SPETTACOLI E COMMERCIO

Arrivando a piazza Malatesta, ci si trova di fronte a una delle più grandi aree pedonali della zona. Una piazza ipogea a cielo aperto, accessibile da un'elegante gradinata in travertino, che collega l'esterno con l'atrio inter-

medio della stazione: anche in questo caso lo spazio verrà destinato a negozi e spettacoli. Mentre sul lato nord, accanto alle aiuole, saranno collocati i capolinea e le fermate degli autobus.

TEMPO LIBERO

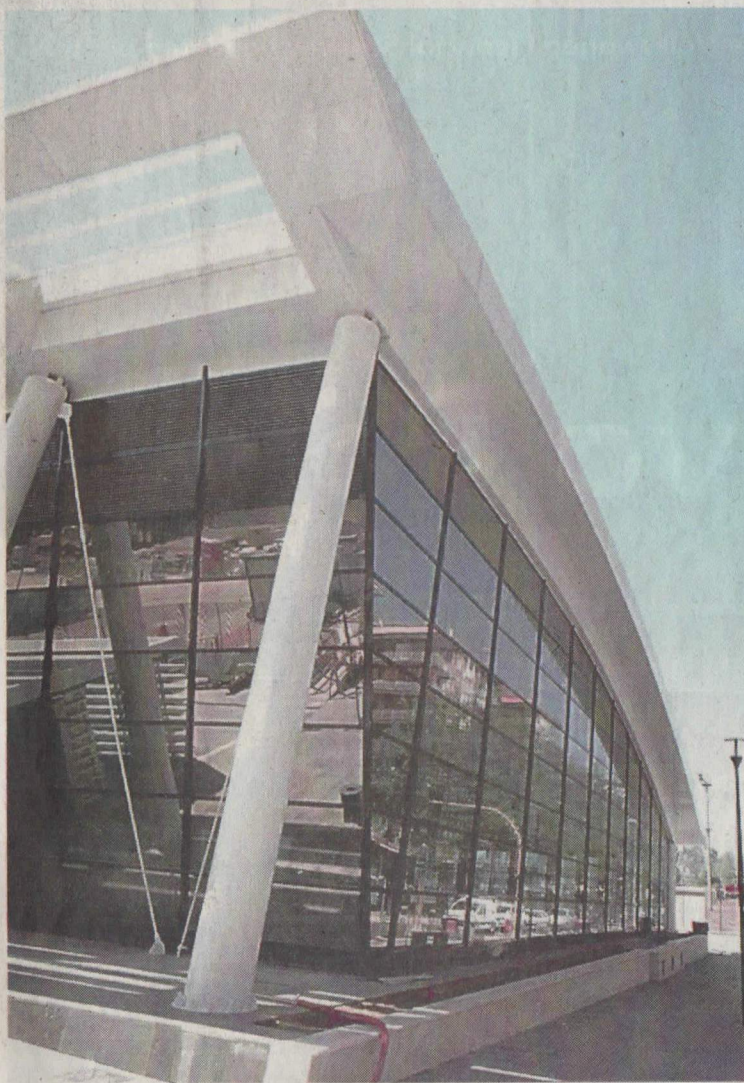
Al Pigneto, per la gioia di bambini e appassionati, è stato realizzato un parco dedicato a sport e divertimento: non solo aree verdi e percorsi pedonali, ma anche altalene, girelli, scivoli, tutti protetti da una rete metallica e da una struttura in legno, proprio davanti all'ingresso della scuola elementare del quartie-

re. Sempre a ridosso della stazione tra via del Pigneto e la circconvallazione Casilina, è stata costruita una pista ciclabile interna, a doppia corsia, affiancata da decine di alberi incolonnati.

Più «tradizionale» invece, l'aspetto della fermata di piazza Lodi, che sarà il nuovo capolinea in attesa di San Giovanni. La stazione si sviluppa sotto via La Spezia, nel tratto tra via Orvieto e via Foligno. Gli unici elementi visibili in superficie sono gli accessi, gli ascensori e le griglie di areazione.

Lorenzo De Cicco

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto la stazione Teano, sopra quella a Malatesta (foto ANSA)

**MARCIAPIEDI RIFATTI,
GIARDINI ATTREZZATI
E PUNTI RISERVATI
A NEGOZI ED EVENTI
AL PIGNETO ARRIVA
UN CAMPO DI CALCETTO**



La piazza ipogea della stazione Malatesta (foto ANSA)